

CENTRO DI REFERENZA ITTIOFAUNA PIEMONTE (CRIP)

INCONTRO DEL 28 OTTOBRE 2019

Presenti:

Sandra Buzio, Paolo Lo Conte, Gianluigi Scoditti, Paola Trovò, Pietro Volta.

Abbiamo affrontato il tema dei contenuti del Piano Triennale del Centro di Referenza.

I temi che sicuramente porteremo avanti saranno:

- 1) opuscolo informativo sulle specie alloctone;
- 2) divulgazione delle attività del CRIP mediante realizzazione del sito Web
- 2) Organizzazione di un corso di formazione;
- 3) Organizzazione di un seminario
- 4) Individuazione di aree importanti per l'ittiofauna in cui necessita una tutela e che oggi ne sono prive
- 5) Sorveglianza ed attivazione del centro su eventuali nuovi esigenze

Per quanto riguarda l'opuscolo, è stato stilato un elenco di specie alloctone e Pietro fornirà quanto prima le schede divulgative sulle specie. Paolo, Pietro e Gianluigi dovrebbero integrare le foto mancanti per la redazione dell'opuscolo.

Vorremmo realizzare un libretto tipo quello di Piemonte Parchi per le specie vegetali alloctone invasive. Bisognerebbe che Elisa e Clizia verificchino con Manuela Celona la fattibilità di questo progetto. In alternativa si potrebbe autoprodurre l'opuscolo con risultati sicuramente più scadenti. Se si dovesse decidere di fare delle stampe l'EGAP Ticino e Lago Maggiore, in quanto capofila, può seguire la cosa ma la il costo dovrà essere diviso fra i 3 Enti del CRIP, in alternativa si potrebbe produrre solo un file PDF e metterlo in rete.

Per quanto riguarda il sito web del CRIP, Paola ha confermato che il Parco del Ticino rende disponibile uno spazio su cui caricare verbali, programmi, la Determina di istituzione ecc. Nei prossimi giorni ha intenzione di iniziare a fornire i documenti da caricare alla collega che si occupa del sito.

Per quanto riguarda il famoso logo del Crip, è stato stabilito che se ne occupi Paola con gli stagisti presso il Parco se disponibile il file di lavoro dai colleghi della Regione, in caso contrario si è deciso di restare senza Logo.

In riferimento al Corso di formazione tenuto da AIIAD, ipotizzato da Sandra, dopo aver parlato con il suo direttore, comunica che se vogliamo proseguire con l'idea, è necessario che più enti collaborino alla spesa iniziale (che verrà poi rimborsata dalle quote dei partecipanti). In alternativa non è possibile organizzarlo.

Oltre ai contenuti del Piano Triennale, Paolo ha illustrato le criticità nell'applicare le linee guida regionali per gli interventi in alveo (DGR 72-13725 del 29.03.2010 modific. con DGR 75-2074 del

17.05.2011). Sulla base delle difficoltà che sono state segnalate, è stato valutato necessario fissare un incontro con i funzionari AIPO. Sandra ci proverà.

E' stato inoltre affrontato l'argomento di un eventuale patentino per l'utilizzo dello storditore per limitare al minimo gli effetti negativi sull'ittiofauna. Dopo una lunga discussione si è per ora deciso di sospendere l'argomento.

Infine si è valutato per definire alcuni aspetti legati all'elenco delle acque a rischio di inquinamento ittico di valutare un incontro con la Dott.ssa Cane del Settore regionale Caccia e Pesca e avere aggiornamenti in merito alla lettera inviata per problemi di classificazione specie nella normativa.

Per quanto riguarda le finalità del centro per lo studio dei fiumi alpini e l'ipotesi di collaborazione, non essendo presente Elisa, è stato deciso di rimandare l'argomento al prossimo incontro in cui si potrebbe coinvolgere anche il Prof. Fenoglio, che si è reso disponibile.

Essendo assente Elisa non è stato effettuato neanche l'aggiornamento della lettera inviata dal CRIP in Regione in data 27/05/2019 in riferimento ai problemi nomenclaturali.

SI è parlato brevemente anche del Piano Ittico Regionale che risulta bloccato in quanto manca il regolamento attuativo del 357.